MENTRE SI STA ELABORANDO IL PIANO REGOLATORE

Solo oggi si chiedono i progetti dei ministeri per le loro sedi!

Aperta ieri la « conferenza dei servizi » che tende a conoscere e coordinare le iniziative delle amministrazioni statali - Alcuni interrogativi

Ha avuto inizio ieri pomeriggio, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, la conferenza dei servizi, convocata, secondo quanto afferma un comunicato del ministero dei LL. PP., per «riassumere e armonizzare i dati finora elaborati per il piano regolatore generale della città». La frase è piuttosto oscura; tuttavia, a quanto pare, questa conferenza vuole prendere conoscenza e coordinare i programmi e le iniziative delle amministrazioni statali in relazione al nuovo piano regolatore. La questione è di notevole importanza poiché, per una assurda legge, le amministrazioni statali possono costruire dovunque e come loro piace, senza tener conto del piano regolatore, con quali conseguenze è facile immaginare. Del resto, la nostra città ha già sofferto di queste conseguenze: basta pensare alla stazione della metropolitana di piazza Euclide, costruita senza che il Consiglio comunale ne sapesse nulla o alla costruzione di alcuni ministeri.

La conferenza dei servizi è presieduta dal ministro Romita e alla seduta di ieri erano presenti il sindaco Rebecchini, su richiesta del quale la conferenza avviene, l'assessore Storoni, il prof. ing. Valle, presidente della VI sezione del consiglio superiore dei LL. PP., il dott. Francesco Cuccia, direttore generale per l'urbanistica del ministero dei LL. PP. e il capo di gabinetto del ministro, prof. ing. Giuseppe Rinaldi.

Il ministro Romita ha pronunciato un discorso, sottolineando la importanza della conferenza e affermando che oggi è necessaria un'azione pronta e comprensiva di tutte quelle amministrazioni e, in primo luogo, di quelle statali, nonché di quei grandi Enti che, attraverso i loro impianti e le loro sedi, hanno un peso determinante nella vita della città futura. «E' per questo — ha continuato Romita — che ho subito accolto col massimo interesse la richiesta del sindaco di Roma per la presente conferenza dei servizi, onde mettere a fuoco, in termini immediati e concreti, i programmi e le iniziative di tutte le amministrazioni interessate, connessi con la formazione del piano regolatore».

Dopo brevi parole di Rebecchini che ha dichiarato di volere «trovare un punto d'incontro che concili i desideri degli amministratori della città e della cittadinanza stessa con quelli delle singole amministrazioni statali», ha parlato Storoni. Egli ha sottolineato ancora la necessità che siano conosciuti e coordinati i programmi delle varie amministrazioni statali, perché non ci si trovi, al momento della realizzazione del piano regolatore, dinanzi a fatti compiuti che potrebbero compromettere tutto. E' questo, del resto, un problema che riguarda tutte le costruzioni che avvengono nel periodo di elaborazione del piano e che fu denunciato dall'architetto Quaroni nel corso del dibattito sull'urbanistica tenuto l'anno scorso a Palazzo Marignoli per iniziativa dell'Istituto laziale di urbanistica e del sindacato architetti.

Alle preoccupazioni di Storoni ha risposto l'ing. Valle, proponendo che a tutti i ministeri venga inviato un questionario, in base al quale l'amministrazione sia tenuta a dichiarare la consistenza dei locali che occupa attualmente e le sue effettive esigenze, e i suoi eventuali programmi di trasferimento. La proposta è stata accettata. Dopo gli echi la conferenza è stata aggiornata.

Rimane da chiedersi con avvertita ansia: E' indubbio, infatti, che la questione della sistemazione delle amministrazioni statali, in primo luogo dei ministeri, è vitale per il futuro sviluppo della città: basta pensare ai problemi di traffico che essi pongono. Non è un caso che da tempo, a questo proposito, siano state avanzate varie proposte, da quella del decentramento dei vari dicasteri in zone diverse della città, a quella del concentramento di tutte le sedi all'EUR. Ora, stando così le cose, era da presumersi che almeno una informazione sui programmi delle varie amministrazioni statali fosse stata offerta alla grande commissione che aveva il compito di stabilire le linee del nuovo piano regolatore. Poteva pensarsi che la grande commissione avesse dedicato qualche sua seduta a questo pesante problema. Invece, si scopre che della cosa ci si è ricordati soltanto adesso, quando le linee di sviluppo della città sono state già fissate e il comitato di elaborazione tecnica è al lavoro per stendere concretamente il piano regolatore. E se adesso le amministrazioni rispondessero al questionario, poniamo, dichiarando che è loro intenzione costruire imponenti sedi nella zona dove il piano regolatore prevede costruzioni a villini, assai rade?

Comunque, si potrebbe dire, meglio tardi che mai. Non si può fare a meno tuttavia di rilevare un'altra stranezza: perché istituire una «conferenza dei servizi» quando già esistono una grande commissione e un comitato tecnico? Non era più opportuno investire della questione uno di questi due organismi, sollecitando la collaborazione delle autorità ministeriali che, peraltro, erano direttamente rappresentate nella grande commissione? Non si verificherà adesso una sovrapposizione e una interferenza di compiti? Chi deciderà sulle decisioni di questa conferenza?

Si tratta di interrogativi che mettono in luce ancora una volta il disordine che regna nell'amministrazione capitolina nell'urbanistica, come in altri settori fondamentali della vita della città. Vorremmo, comunque che, adesso che ci si è «ricordati» anche delle amministrazioni statali e che queste sembrano ben disposte a tener conto delle esigenze della vita della città, si procedesse speditamente e oculatamente, cercando di riparare agli errori del passato, senza imbrogliare ulteriormente la matassa.

g. c.

Mutilati e Invalidi di guerra [illegible]

Diffusione straordinaria dell'Unità il 12 febbraio

Il 22 gennaio sono state diffuse 133.829 copie in più della domenica precedente

La forte ripresa della diffusione del nostro giornale, che si sta verificando in questo periodo, ci ha permesso di raggiungere domenica 22 gennaio, 35° anniversario della fondazione del Partito, un nuovo successo.

Grazie all'attività degli «Amici dell'Unità» sono state diffuse 133.829 copie in più della domenica precedente, dimostrando con ciò le grandi possibilità esistenti di aumentare ancora notevolmente la diffusione dell'*Unità* in previsione della prossima campagna elettorale.

Questi risultati indicano a tutti gli «Amici dell'Unità» e a tutti i compagni, la via da seguire per assicurare in occasione del 12 febbraio, 32° anniversario della fondazione dell'*Unità*, un nuovo grande successo, che sarà preparato dalla raccolta degli impegni di diffusione che i compagni si assumeranno, compilando il formulario che verrà pubblicato sull'*Unità*.

La Segreteria dell'Associazione A. U. mentre ringrazia tutti gli «Amici dell'Unità», i compagni e le compagne che si sono così generosamente prodigati, li invita a far compilare e raccogliere questi impegni per far sì che centinaia di migliaia di nuovi lettori acquistino l'*Unità*.

La Segreteria generale dell'Associazione «Amici dell'Unità»

SI PREPARA LA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA

Nuove sezioni in città e in provincia hanno completato il tesseramento

Il tema del discorso di Pajetta all'«Adriano»: «Perché qualcosa cambi, una nuova spinta a sinistra» — L'eccezionale importanza dell'assemblea

«Perché le cose cambino, una nuova spinta a sinistra» questo, secondo quanto è stato annunciato ieri sera dalla Federazione comunista romana, sarà il tema del discorso che il compagno Giancarlo Pajetta, membro della segreteria del PCI, terrà domenica prossima all'Adriano. Un tema, com'è evidente, direttamente legato alle elezioni amministrative e destinato, quindi, ad aumentare ancora di più l'interesse dei romani intorno alla manifestazione di domenica.

Del resto, già per diversi motivi la grande assemblea dell'Adriano si presenta come una manifestazione di importanza eccezionale, il cui significato va oltre quello stesso di una solenne celebrazione del trentacinquesimo anniversario della fondazione del PCI — motivo, peraltro, tanto caro al cuore di centinaia di migliaia di compagni, di simpatizzanti, di amici e di notevole interesse anche per gli avversari.

La manifestazione di domenica, infatti, per il momento stesso in cui cade, assume un significato di scottante attualità: verrà dopo i lavori del comitato centrale e chiuderà una settimana di lavoro particolarmente intenso dei comunisti romani per allargare il movimento dell'opinione pubblica contro la truffa degli apparentamenti e per imporre che le elezioni si tengano a primavera e con sistemi onesti. Il dibattito sulla legge elettorale e sulla data delle amministrative è ormai in corso fra tutti i partiti: sono di ieri le dichiarazioni del ministro Tambroni: ciò che verrà detto domenica all'Adriano avrà un peso tanto più grande in quanto sarà la parola di un partito forte, organizzato, in ascesa come il PCI al quale — particolarmente dopo la grande vittoria dei comunisti francesi — la gente guarda con interesse e fiducia ancora maggiori che nel passato.

E' per queste ragioni che le sezioni e le cellule della Federazione comunista romana si stanno preparando alla manifestazione bruciando le ultime tappe della campagna di tesseramento e lavorando con piena al proselitismo. Si vuole giungere all'Adriano con dei risultati che diano a tutti la giusta sensazione della forza e della vitalità del partito comunista a Roma e quindi della sua efficacia come strumento al servizio delle masse popolari nella lotta per un mutamento della situazione attuale, angosciosa per centinaia di migliaia di famiglie operaie e del ceto medio.

Altre sezioni hanno completato ieri il tesseramento: tre sono della città (Ponte Parione, Porta San Giovanni e Quadraro), sette della provincia (Affile, Fiano, Formello, Mazdela, Magliano romano, Palestrina, Sant'Oreste). Con queste sono 46 le sezioni che hanno già completato il tesseramento e sono ora impegnate esclusivamente nella campagna di proselitismo. Anche il numero dei nuovi iscritti cresce: sia nelle sezioni che nei circoli giovanili: esempi significativi vengono dalla sezione Appio e dal circolo giovanile di Flaminio. A Flaminio i giovani hanno reclutato trenta nuovi compagni nella sola mattinata di domenica; ad Appio, a tutta la giornata di ieri, i nuovi iscritti erano salti a 124.

Le organizzazioni che finora avranno condotto avanti la campagna riceveranno domenica un premio e, a questo proposito, la commissione di organizzazione della Federazione ha fatto sapere emanato un comunicato nel quale si invitano tutte le sezioni a segnalare, entro la serata di venerdì 27, i nomi dei compagni e delle compagne e le cellule che esse ritengono meritevoli di un premio.

Assemblee popolari per il XXXV del PCI

Assemblee popolari in occasione del XXXV Anniversario della fondazione del Partito hanno luogo stasera a Polo Mirto (Ugo Veteri), Monteverde Nuovo (Tarsitano), Quadraro (Aurelio Cornigliano).

Altre assemblee sono indette per le ore 11,30 a Tiburtino (Ugo Bellotti) e alle ore 17 a Tiburtino (Gaida Il e III circolo [illegible]) (Giglia Tedesco).

Topi d'auto all'opera al Lido e in via Eurialo

Ladri hanno rubato da una «600» di Giuliano Cagiati parcheggiata al Lido di Ostia due borse contenenti un campionario di scarpe. Altri ladri hanno rubato una giardinetta di un certo Michele Lazzara, iscritta Pubblica di Santa Croce, parcheggiata alla via [illegible] 23 a Tuscolano Prenestino.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Sezionò il cadavere della figlioletta che aveva dato alla luce di nascosto

Il processo in Assise - Interrogatorio dell'imputata a porte chiuse - La rapina ad Anna Circi - La moglie di Marcello Petacci e la querela contro un giornale

Sotto l'accusa di infanticidio è comparsa ieri dinanzi alla seconda sezione della Corte d'Assise (pres. Napolitano) P.M. Coducci) la giovane dottoressa Maria Frezzotti. Essa è difesa dagli avvocati Nino Madia e Bruno Calvosa. La prima parte dell'udienza è stata tenuta a porte chiuse per procedere all'interrogatorio dell'imputata.

I fatti da cui ha avuto origine il procedimento in corso avvennero il 25 ottobre del 1954. Maria Frezzotti prestava servizio in casa del commerciante Filippo Ciarallo in via [illegible] 47 in viale Parioli. Il [illegible] a una relazione avuta con [illegible] del commerciante. Sulla Sacra [illegible] interessante [illegible] — a suo dire consensuale — con la Frezzotti.

[illegible] dott. Antonio Carella e Antonio Maria Varacca. Secondo [illegible] che [illegible] difesa [illegible] — Varacca — [illegible] dallo Istituto di medicina legale — [illegible] particolare [illegible] comunicato [illegible] Sacra [illegible] Frezzotti [illegible] ad [illegible] Ciarallo [illegible] — a suo dire consensuale — con la Frezzotti.

[illegible] dott. Antonio Carella e Antonio Maria Varacca. Secondo [illegible] che [illegible] difesa [illegible] dallo Istituto di medicina legale — [illegible] particolare [illegible] comunicato [illegible] Sacra [illegible] Frezzotti [illegible] ad [illegible] Ciarallo [illegible]

Dopo due giorni la Frezzotti [illegible] [illegible] [illegible]